



CAMMINIAMO
ASSIEME



5 APRILE 2020 ✘ **DOMENICA DELLE PALME** ✘ ANNO IV - NUMERO 14

LE DOGLIE DEL PARTO

Quante parole sono state spese in questi mesi, a proposito e a sproposito, per cercare di spiegare quello che stiamo vivendo, le limitazioni a cui siamo sottoposti, la morte senza nessuno accanto di tante persone, il sacrificio di tanti medici e infermieri. Qualcosa di nuovo, che non ha precedenti. Stiamo affrontando una situazione che sta generando molte paure, molte sofferenze e che ci fa guardare al futuro con grande preoccupazione. La domanda che tutti ci poniamo è: cosa succederà finito l'isolamento? Sarà come prima? O cambieranno molte cose? Il futuro che abbiamo davanti, non possiamo nascondere, ci fa paura, sul piano economico, delle relazioni e della salute. La tentazione è quella di chiuderci in noi stessi, schiacciati dalla paura che ci chiude ad ogni speranza.

E quello che ci fa oggi paura non sono le armi che l'uomo ha costruito, l'inquinamento sottovalutato e fuori controllo, le catastrofi naturali. Ma è un piccolo virus, che in un batter d'occhio ha distrutto le nostre sicurezze, che ha fatto nascere tanti dubbi sulle nostre conoscenze scientifiche, che ha messo a dura prova la nostra sanità colpita negli anni da incomprensibili e ingiustificati tagli. Un piccolo virus che ci ha fatto capire quanto siamo fragili e vulnerabili, nessuno escluso. Come guardare a tutto questo sostenuti dalla nostra fede in Gesù crocifisso e risorto?

L'apostolo Paolo scrivendo ai cristiani di Roma, tenta di spiegare il senso delle "sofferenze del momento presente", usando l'immagine del parto: "Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi ... gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli ... nella speranza siamo stati salvati" (Rm 8,22-24). Paolo dice ai cristiani di Roma che stanno affrontando le sofferenze della persecuzione, che le sofferenze che stanno vivendo non sono fine a sé stesse, ma sono come il travaglio del parto: sono per una vita nuova, attraverso quelle sofferenze, nascerà una umanità nuova. "Veniamo da stagioni segnate dalla fretta, dalla superficialità, dalla ricerca egoistica di cose, da un avvilente individualismo, da una dilagante violenza che ha inferto ferite profonde alla madre terra e ha messo a rischio i rapporti umani, fin dentro le mura familiari. Dopo questa crisi, penso che nessuno di noi ha voglia di ritornare alla vita di prima. Abbiamo il desiderio di una vita nuova" (don Giorgio Scatto, GV n. 11).

Anche per noi questo tempo è il tempo del travaglio, sono le doglie che preludono il nascere di una nuova vita, di un nuovo modo di vivere e di vedere le persone. Un tempo prezioso in cui riscoprire e vivere senza fretta i rapporti familiari,



riscoprire la bellezza e l'importanza delle relazioni tra amici. Un tempo dove riscoprire l'importanza di fare spazio alla Parola di Dio, di pregare insieme genitori e figli senza fretta. Un tempo in cui scoprire che in noi, non ci deve essere spazio per la paura, la diffidenza, la tristezza e lo scoraggiamento, ma che questo tempo deve essere vissuto come una disponibilità a dare spazio a quella Speranza incredibile e pur vera che nasce dalla risurrezione di Gesù, dal messaggio che Dio è Padre e che ama le sue figlie e i suoi figli, e non esclude nessuno da questo dono

straordinario. Come sono vere in questo contesto le parole piene di speranza del profeta Isaia, che vorremmo fare nostre: "Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?" (43,19).

don Giuseppe

CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA

Presiedute dal Patriarca Francesco in diretta dalla Basilica di san Marco (Venezia) trasmesse da Antenna3 (canale 13)

Domenica 5 Aprile - dom. delle Palme - ore 10.00

Giovedì 9 Aprile - Messa "in Coena Domini" - ore 21.00

Venerdì 10 Aprile - Passione e Morte di Gesù - ore 16.00

Sabato 11 Aprile - Solenne Veglia Pasquale - ore 21.00

Domenica 12 Aprile - Pasqua di Resurrezione - ore 10.00

S. MESSA DI PASQUA "IN DIRETTA FACEBOOK"

Domenica 12 aprile, Pasqua di Resurrezione, don Giuseppe presiede la santa Messa in diretta dalla parrocchia di sant'Andrea alle ore 9.00. Sarà possibile seguirla in diretta sulla pagina Facebook della parrocchia di s. Andrea.

RAGAZZI... È PASQUA!

L'ufficio catechistico diocesano ha realizzato il progetto "ragazzi... è Pasqua" per i nostri bambini e ragazzi in vista della settimana santa. Si tratta di 4 video brevi in cui, per ogni giorno del triduo pasquale, il personaggio di Marietta (figlia del pittore Tintoretto) spiega il senso cristiano di quella giornata, attraverso un'opera d'arte scelta tra quelle del padre. Il materiale è a disposizione sul sito del patriarcato nella sezione "evangelizzazione e catechesi".

UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE

La settimana scorsa la "san Vincenzo" delle nostre parrocchie, con l'aiuto di alcuni volontari, ha consegnato a domicilio la spesa alle famiglie in difficoltà. Segnaliamo l'iniziativa della Azienda agricola Basso "la spesa sospesa" per aiutare le famiglie del nostro territorio in questo momento di fatica.

Un ringraziamento particolare a tutte le persone che in questo tempo, di assenza di celebrazioni e offerte, hanno aiutato e aiutano le nostre parrocchie con generosità per sostenere le spese vive.

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Molti di noi in questi giorni pasquali si accostano al sacramento della confessione per celebrare con spirito rinnovato il mistero della nostra salvezza. Purtroppo la situazione che stiamo vivendo ci impedisce di celebrare questo sacramento. Papa Francesco, nella sua omelia del 20 marzo a santa Marta ci ha ricordato: «Io so che tanti di voi, per Pasqua - ha detto il Papa - andate a fare la confessione per ritrovarvi con Dio. Ma, tanti mi diranno oggi: "Ma, padre, dove posso trovare un sacerdote, un confessore, perché non si può uscire da casa? E io voglio fare la pace con il Signore, io voglio che Lui mi abbracci, che il mio papà mi abbracci... Come posso fare se non trovo sacerdoti?" Tu fai quello che dice il Catechismo». «È molto chiaro: se tu non trovi un sacerdote per confessarti - ha spiegato il Pontefice - parla con Dio, è tuo Padre, e digli la verità: "Signore ho combinato questo, questo, questo... Scusami", e chiedigli perdono con tutto il cuore, con l'Atto di Dolore e promettigli: "Dopo mi confesserò, ma perdonami adesso". E subito, tornerai alla grazia di Dio. Tu stesso puoi avvicinarti, come ci insegna il Catechismo, al perdono di Dio senza avere alla mano un sacerdote. Pensate voi: è il momento! E questo è il momento giusto, il momento opportuno. Un Atto di Dolore ben fatto, e così la nostra anima diventerà bianca come la neve».

I NOSTRI CARI SE NE VANNO, IN SILENZIO

Purtroppo le numerose restrizioni di questo tempo ci impediscono di salutare comunitariamente le persone delle nostre comunità che tornano alla casa del Padre: scriviamo i loro nomi perché nessuno di noi dimentichi di pregare per loro! Noi sacerdoti, celebrando quotidianamente la santa Messa, li portiamo all'altare del Signore, così come portiamo tutti voi e le vostre intenzioni e preoccupazioni.

Dal 19 febbraio a oggi ci hanno lasciato

LUCCA OLGA; PAVAN MARIO; BALDAN ARMANDO; CORRO' ELENA; VIVIAN CLELIA; CARNIATO LUCIANO; BONAVENTURA LUGIA; MAZZOLIN BRUNA; CAPPON LILIANA; MICHIELETTA ANNA MARIA; GOTTARDO VALLI; PARRO BRUNA; SCARAMUZZA FRANCESCO; NISATO ALESSANDRO; CHINELLATO ESTERINA; BUSATO GIANCARLO.

L'eterno riposo, dona loro Signore, e splenda ad essi la luce perpetua; riposino in pace: amen.

DON DANIELE È TORNATO DAL KENYA

Cari amici di Favaro, come molti di voi sanno già, il giorno 27 marzo si è conclusa la mia esperienza in Kenya. Da qualche settimana purtroppo il covid-19 è arrivato anche lì e comincia a diffondersi. Ma la cosa più grave per il Kenya è che si temono degli scontri e delle rivolte perché il governo ha fatto chiudere tutto e la gente rischia di non poter trovare più nulla da mangiare. Per tutti questi motivi - e soprattutto dopo la telefonata sopraggiunta dall'ambasciata che ci intimava a fare i bagagli e a tornare - nel giro di 3 giorni abbiamo preso la decisione di ritornare in Italia. Rischiavamo di non trovare più voli disponibili; dal 25 marzo infatti il governo del Kenya aveva chiuso tutte le frontiere e anche le linee di collegamento aereo da e per il Paese. Erano rimasti solo due voli, il 28 e il 29 marzo. Inizialmente pensavamo di prendere quello del 29, così da poter stare ancora un giorno in più in Kenya; consigliandoci anche con alcune persone abbiamo però preferito prendere quello del 28. La decisione si è rivelata provvidenziale, perché il volo del 29 marzo è stato poi cancellato. È stato un viaggio molto duro. Il nostro volo era alle ore 00.05 del 28 marzo. Pensate che il 27 marzo il governo del Kenya aveva indetto il copri fuoco per tutto il paese. Dalle 19.00 perciò nessuno poteva più circolare per strada e tutti dovevano rimanere nelle proprie case. Hanno perfino inviato l'esercito in giro per le città.

Proprio per questo motivo abbiamo lasciato Ol Moran alle ore 9.00 del mattino del 27 marzo. Don Giacomo doveva rientrare entro le 19.00 a casa, e per arrivare a Nairobi (la capitale) ci vogliono quasi 6 ore!!! Così alle 15.00 siamo arrivati in aeroporto. Abbiamo passato le prime due ore in preda al panico, perché sui display dell'aeroporto accanto al nostro volo c'era scritto *cancelled* ("annullato"). Dopo quasi due ore abbiamo scoperto che il volo era partito da Londra con un'ora e mezza di ritardo ma era partito!!! Dopo quasi 10 ore di attesa in aeroporto, il nostro aereo è decollato intorno alle ore 01.35 da Nairobi. Siamo atterrati a Londra Heathrow dopo quasi 9 ore di volo. Contando il fuso orario (+ 2 ore rispetto a noi in Kenya e -1 ora in Inghilterra) siamo arrivati a Londra intorno alle 8.00. Lì abbiamo atteso il nostro volo per Roma Fiumicino fino alle 16.55. Arrivati a Roma in serata verso le 20.30, abbiamo riposato qualche ora in un albergo vicino la stazione Termini e il mattino seguente (siamo al 29 marzo) abbiamo preso il primo (e unico) treno che da Roma portava a Venezia. Arrivati a Mestre intorno alle 11.45, abbiamo preso la macchina di don Augusto e ci siamo diretti verso Jesolo. Dopo più di 50 ore di viaggio siamo arrivati a destinazione. Fino al giorno 11 aprile infatti saremo ospitati nella canonica della chiesa dei Santi Liberale e Mauro per "scontare" i nostri giorni di quarantena volontaria. L'esperienza è stata bellissima, purtroppo si è conclusa con un mese di anticipo, ma sogno di poterci tornare...chissà magari un giorno portando anche i nostri giovani. Stiamo bene, vi penso molto e prego per tutti voi, nella speranza di rivedervi presto! Don Daniele.

SUSSIDIO PER CELEBRARE LA PASQUA IN FAMIGLIA

I monaci del monastero di Marango, guidati da don Giorgio Scatto, ci propongono un sussidio per aiutarci a vivere nelle nostre case le celebrazioni pasquali. Il materiale lo si può trovare all'indirizzo internet della comunità religiosa: www.monasteromarango.it/settimana-santa.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Domenica 5 aprile - DOMENICA DELLE PALME E DI PASSIONE

(Mt 21,1-11) Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66

Lunedì 6 marzo - Lunedì santo

Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11

Martedì 7 marzo - Martedì santo

Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38

Mercoledì 8 aprile - Mercoledì santo

Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25

Giovedì 9 aprile - GIOVEDÌ SANTO - in cena Domini

Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15

Venerdì 10 aprile - VENERDÌ SANTO - in passione Domini

Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16;5,7-9; Gv 18,1-19,42

Sabato 11 aprile - SABATO SANTO

Domenica 12 aprile - DOMENICA DI PASQUA

Veglia: Gen 1,1-2,2; Gen 22,1-18; Es 14,15-15,1; Is 54,5-14; Is 55,1-11; Bar 3,9-15.32; Ez 36,16-28; Rm 6,3-11; Mt 28,1-10

Giorno: At 10,34.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 (1Cor 5,6-8); Gv 20,1-9 o Mt 28,1-10 (Lc 24,13-35)

PARROCCHIA SANT' ANDREA APOSTOLO

v. Altinia 131 - 30173 Favaro V. - tel. 041.631000

Mail: santandreafavaro@patriarcatovenezia.it

PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO

v. San Maurizio 26 - 30173 Favaro V. - tel. 041.631500

Sito web: www.sanpietrofavaro.it

Mail: parrocchiasanpietrofavaro@gmail.com

Profilo Instagram: [sanpietro.santandrea.favaro](https://www.instagram.com/sanpietro.santandrea.favaro)